

L'auto dipinta

Catalogo Electa

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE E DI CULTURA
DI PALAZZO TE
Centro Studi e Archivio della Comunicazione,
Università di Parma

Mantova,
Fruttiere di Palazzo Te
5 settembre - 22 novembre 1992

L'auto dipinta

Mantova, Fruttiere di Palazzo Te - 5 Settembre/22 Novembre

Ma l'automobile ha davvero una immagine dominante nella nostra cultura? E che cosa è l'automobile, semplicemente il mezzo di trasporto che noi conosciamo oppure qualcosa di più complesso? E, ancora, l'automobile, ha avuto sempre, dagli inizi del secolo in qua, il medesimo significato oppure questo senso cambia, si trasforma? E come? Sono queste e molte altre le domande alle quali la rassegna di Palazzo Te intende dare una risposta.

Di solito le storie dell'automobile sono storie di "genere": infatti di auto si occupano solo i tecnici e parlano di potenza di trasmissioni, di alberi a gomito e di velocità. Nel nostro caso la storia che verrà raccontata in mostra sarà diversa, sarà la storia di uno dei miti-guida del nostro tempo. Il presupposto è la grande mitologia che attraversa tutto il secolo XIX, l'idea insomma del progresso che si manifesta attraverso l'industrializzazione del carbone e dell'acciaio, quella delle ferrovie e delle fabbriche. Ma nel nostro secolo tutto cambia, e un'immagine diversa si fa strada, da un lato quella dell'automobile come momento di liberazione per una borghesia agiata, di conquista dello spazio, del territorio; dall'altro quella dell'automobile come simbolo della velocità, della potenza della forza del nuovo, l'automobile con i suoi eroi, i corridori, e con le sue grandi macchine, le macchine che la gran parte di coloro che osannano i corridori non potranno mai possedere. Ma, nell'arco di pochi decenni, e dopo una profonda trasformazione funzionale in epoca fascista che in mostra viene attentamente analizzata, la mitologia dell'auto si trasforma progressivamente fino a diventare qualcosa di diverso: dal tempo degli "eroi", i mitici corridori sulle piste di terra, si passa al tempo dell'auto per tutti e al suo "consumo". Ecco quindi che la mostra è costruita come una parabola, che inizia nel secondo decennio del secolo e finisce negli anni sessanta.

L'auto dipinta

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE E DI CULTURA
DI PALAZZO TE
Centro Studi e Archivio della Comunicazione,
Università di Parma

Catalogo Electa

Mantova,
Fruttiere di Palazzo Te
5 settembre - 22 novembre 1992

Ma che cosa si presenta in mostra? Accanto a un gruppo d'importanti automobili degli anni Venti e Trenta, simbolicamente legate al tempo degli "eroi", potremo vedere alcune centinaia di pezzi che documentano, attraverso i bozzetti di manifesto originali e i manifesti a stampa, attraverso disegni di architettura, attraverso dipinti che vanno dal tempo del Futurismo agli anni della Pop, attraverso le fotografie e la caricatura, l'illustrazione e ogni altro tipo d'immagini, potremo vedere la funzione nelle diverse culture e il trasformarsi dell'immagine dell'automobile nel nostro paese.

La quantità dei materiali esposti sarà imponente, oltre 450 pezzi originali, fra cui appunto dipinti di Balla, Boccioni e Carrà, Depero e De Chirico, Sironi e Casorati, Pistoletto e Schifano; ed inoltre manifesti e illustrazioni da Galantara a Bisi, da Carboni a Nizzoli, da Dudovich a Codognato, da Ballestar a Testa; e poi progetti architettonici per le grandi infrastrutture dell'automobile, dai distributori ai grill, e dunque opere di Ponti e Nervi, di Fagioli e Alpago Novello, di Bellini e Rossellini; e ancora fotografie dagli inizi del secolo agli anni Sessanta dei massimi fotografi e atelier italiani da Felici a Carrese da Barzini a Stefani.

Insomma un'analisi di un mito che trasforma la realtà della nostra cultura da tre generazioni e che viene adesso restituito nella sua complessità anche grazie alla collaborazione tra Palazzo Te e CSAC dell'Università di Parma dalle cui raccolte provengono la grandissima parte dei materiali della fotografia e del manifesto, del progetto architettonico e dell'illustrazione.

Hanno contribuito alla rassegna oltre che collezionisti privati e Musei di ogni parte d'Italia per i dipinti, gli archivi Fiat (Torino) e Alfa Romeo (Milano) per una parte dei manifesti, per alcune fotografie e per le 10 auto d'epoca presentate.

Il catalogo, un volume pubblicato dalla Electa di circa 350 pagine, introdotto da Renzo Zorzi e curato da Arturo Carlo Quintavalle, cui si deve anche la ampia introduzione, è coordinato da Paolo Barbaro e Gloria Bianchino. Nel catalogo, ampiamente illustrato in bianco e nero e a colori con circa 500

L'auto dipinta

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE E DI CULTURA
DI PALAZZO TE
Centro Studi e Archivio della Comunicazione,
Università di Parma

Catalogo Electa

Mantova,
Fruttiere di Palazzo Te
5 settembre - 22 novembre 1992

immagini, un notevole apparato di testi analizzerà pariteticamente progetti architettonici e fotografia, manifesti e dipinti, illustrazioni e caricature. Le schede critiche sono di: Paolo Barbaro, Gloria Bianchino, Maria Pia Branchi, Alberto Crispo, Lucia Miodini, Paola Pagliari, Arturo Carlo Quintavalle, Simona Riva.

La mostra si inserisce nel programma degli eventi della Celebrazione del Centenario della Nascita di Tazio Nuvolari.

UFFICIO STAMPA:

A & V ITALIA - Corso Sempione, 2 Milano - Tel. 02/3313080

ELECTA - Via Trentacoste, 7 Milano - Tel. 02/215631

BIGLIETTO:

unico per l'ingresso alle sale monumentali del Palazzo Te e alle Fruttiere dove è allestita la mostra.

L. 10.000 per persona; visitatori di età inferiore ai 18 anni e superiore ai 60, L. 5.000. Per i gruppi è consigliabile la prenotazione telefonando alla biglietteria della mostra (Tel. 0376/323266).

ORARI DI VISITA:

Tutti i giorni ingresso continuato, ore 10 - 18 (la biglietteria chiude alle ore 17,30) lunedì chiusura totale

Manifesto della mostra:

da un bozzetto di Marcello Nizzoli, proprietà CSAC